ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI
Consiglio Nazionale

DM 77/2022 - Note

Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
Consiglio Nazionale

DM 77/2022 - Note

Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.

Quadro di riferimento del provvedimento - direttrici delle azioni

1) Il DM 77/2022 approva Il Regolamento che definisce gli standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per l'assistenza territoriale e il sistema di prevenzione salute ambiente e clima e l'identificazione delle strutture ad essa deputate, per dare attuazione a quanto previsto nell'ambito del PNRR (M6C1-1 «Riforma 1: Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale)

2) Obiettivo: perseguire i principi di universalità, uguaglianza ed equità su cui si fonda il SSN con un rafforzamento della sua capacità di operare come sistema vicino alla comunità, progettato per le persone e con le persone costruendo un modello di erogazione dei servizi condiviso ed omogeneo sul territorio nazionale.

3) Gli elementi cardine per la realizzazione del nuovo sistema territoriale: sviluppo di strutture di prossimità, potenziamento delle cure domiciliari, l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale e lo sviluppo di équipe multiprofessionali (medico, infermiere, assistente sociale, psicologo, farmacista e eventuali altri professionisti), medicina di iniziativa e di presa in carico, attraverso la stratificazione della popolazione per intensità dei bisogni, servizi digitalizzati, valorizzazione della co-progettazione con le persone, valorizzazione della partecipazione di tutte le risorse della comunità.

4) Le regioni provvedono entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del Regolamento ad **adottare un provvedimento di programmazione** adeguando la propria organizzazione dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione agli standard fissati dal decreto ministeriale che ha valore prescrittivo.

5) Distretti e i servizi territoriali assumono un ruolo centrale: organizzano i servizi prossimi alla comunità e alle singole famiglie, assicurando equipe multiprofessionali e l'integrazione dell'ambito sanitario, sociosanitario e sociale.

Le strutture che compongono il sistema territoriale e i relativi standard

Le strutture che compongono il sistema territoriale : Distretto di circa 100.000 abitanti che deve garantire l'assistenza primaria e la continuità assistenziale , il coordinamento degli MMG e i PLS con gli altri presidi sanitari del territorio, l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali se delegate dai comuni con questi standard:

- 1 Casa della Comunità hub ogni 40/50 mila abitanti con possibilità di CdC spoke per garantire possibilità di accesso ai servizi primari nelle in particolare nelle aree interne e rurali;
- 1 Infermiere di Famiglia o Comunità ogni 3.000 abitanti;
- 1 Unità di Continuità Assistenziale - UCA- (1 medico e 1 infermiere) ogni 100.000 abitanti;
- 1 Centrale Operativa Territoriale (COT) ogni 100.000 abitanti;
- 1 Ospedale di Comunità dotato di 20 posti letto ogni 100.000 abitanti.

1) CASA DELLA COMUNITÀ è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento; si integra con il sistema dei servizi sociali proponendo e promuove un raccordo intrasettoriale dei servizi in termini di percorsi la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver.

Standard di personale per 1 Casa di Comunità hub:
- 7-11 Infermieri, 1 assistente sociale , 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo). Tutto il personale dell'equipe è assicurato dal Servizio Sanitario.

Servizi nelle Case della comunità

Servizi obbligatori
Servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multiprofessionali
Punto Unico di Accesso sanitario
Servizio di assistenza domiciliare
Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza
Servizi infermieristici
Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale
Integrazione con i Servizi Sociali
Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione
Presenza medica H24, 7/7 gg
Presenza infermieristica
Servizi diagnostici di base
Continuità Assistenziale
Punto prelievi

Servizi facoltativi
Attività Consultoriali e attività rivolta ai minori
Interventi di Salute pubblica (incluse le vaccinazioniper la fascia 0-18)
Programmi di screening

Servizi raccomandati
Servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza
Medicina dello sport

2) CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE è un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.

Standard:
- 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale, qualora il Distretto abbia un bacino di utenza maggiore.

Standard di personale di 1 COT per 100.000 abitanti:
- Coordinatore Infermieristico, 3-5 Infermieri, 1-2 unità di Personale di Supporto.

3) CENTRALE OPERATIVA 116117 è sede del Numero Europeo Armonizzato (NEA) per le cure mediche non urgenti offre un servizio telefonico gratuito alla popolazione attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7
per tutte le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a bassa intensità assistenziale.

4) OSPEDALE DI COMUNITÀ struttura sanitaria di ricovero svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette.

Standard:
- 1 Ospedale di Comunità dotato di 20 posti letto ogni 100.000 abitanti

Standard di personale per 1 Ospedale di Comunità dotato di 20 posti letto: 7-9 infermieri (di cui 1 Coordinatore infermieristico), 4-6 Operatori Sociosanitari, 1-2 unità di altro personale sanitario con funzioni riabilitative e un Medico per 4,5 ore al giorno 6 giorni su 7.

I servizi a livello distrettuale e i relativi standard

1) ASSISTENZA DOMICILIARE servizio finalizzato all'erogazione al domicilio di interventi caratterizzati da un livello di intensità e complessità assistenziale variabile nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza.

Standard:
- 10% della popolazione over 65 da prendere in carico progressivamente.

2) RETE DELLE CURE PALLIATIVE è costituita da servizi e strutture in grado di garantire la presa in carico globale dell'assistito e del suo nucleo familiare, in ambito ospedaliero, con l'attività di consulenza nelle U.O., ambulatoriale, domiciliare e in hospice.

Standard:
- 1 Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP – DOM) ogni 100.000 abitanti;
- Hospice: 8/10 posti letto ogni 100.000 abitanti.

3) IL CONSULTORIO FAMILIARE servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie

Standard:
- 1 consultorio ogni 20.000 abitanti con la possibilità di 1 ogni 10.000 nelle aree interne e rurali.

L'attività consultoriale può svolgersi all'interno delle Case della Comunità, privilegiando soluzioni logistiche che tutelino la riservatezza.

Le figure professionali che possono operare nel CF sono: l'ostetrica, il medico ginecologo, lo psicologo, l'assistente sociale, l'ostetrica, l'infermiere, l'assistente sanitario e altro personale sanitario, quale ad esempio l'educatore professionale con funzioni sociosanitarie, il personale amministrativo, ed altre figure come il mediatore linguistico culturale, il mediatore familiare, il terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (tnpee), il tecnico della riabilitazione psichiatrica (terp), l'avvocato.